

3. Modalità di svolgimento dell' IVG

3.1 Documentazione e certificazione

Impropriamente si è sempre usato il termine certificazione, dalla dizione del modello D12, per il documento firmato anche dalla donna, a cui viene rilasciata una copia. Nel documento (Art.5 della legge 194/78), si attesta lo stato di gravidanza e la richiesta della donna di interrompere la gravidanza, oltre all'invito a soprassedere per sette giorni. Trascorso tale periodo la donna può presentarsi presso le sedi autorizzate per ottenere l'interruzione di gravidanza, sulla base del documento rilasciato. Il rilascio del documento avviene dopo gli accertamenti e i colloqui previsti dall'Art.5.

Quando il medico del consultorio o della struttura socio-sanitaria o il medico di fiducia riscontra l'esistenza di condizioni tali da rendere urgente l'intervento, rilascia immediatamente alla donna un certificato attestante l'urgenza. Si rilascia un certificato anche in caso di interruzione di gravidanza oltre i 90 giorni, secondo le modalità previste dalla legge.

Anche per il 2005 il consultorio familiare ha rilasciato più documenti (35.7%) degli altri servizi (Tab. 16). Da poco meno di un decennio si è osservata una tendenza all'aumento del ruolo dei consultori familiari, prevalentemente determinato dal contributo delle donne straniere, le quali ricorrono più frequentemente a tale servizio, in quanto a più bassa soglia di accesso e dove è spesso presente il mediatore culturale.

Un ruolo più importante del consultorio, con valori che si discostano molto dalla media, si osserva in Piemonte (58.8%), in Emilia Romagna (55.8%), nel Lazio (51.4%), in Toscana (44.7%), in Umbria (40.8%), in Lombardia (38.8%) e in Veneto (37.5%). In generale si osservano percentuali più basse nell'Italia meridionale ed insulare, dove la carenza di servizi e di personale è più consistente.

IVG (%) per luogo di rilascio del documento o certificato, 1983-2005

	Medico di fiducia	Servizio Ost. Ginec.	Consultorio	Altro
1983	52.9	21.4	24.2	1.4
1987	52.4	25.7	20.0	1.9
1991	47.8	29.1	21.4	1.7
1995	45.5	29.1	23.5	1.9
1999	38.6	31.0	28.7	1.7
2000	36.0	32.2	30.1	1.7
2001	34.6	31.8	31.6	1.9
2002	34.4	30.8	32.7	2.0
2003	33.7	30.1	34.4	1.9
2004	32.2	30.8	35.1	1.8
2005	31.0	31.3	35.7	2.0

Il maggior ricorso al consultorio familiare è favorito dalla piena integrazione, nel modello dipartimentale (come raccomandato dal POMI e dalle leggi di riferimento) dei servizi ospedalieri e di quelli territoriali.

Il tasso di presenza dei consultori familiari pubblici è 0.71 per 20000 abitanti (Tab. 17), mentre la legge 34/96 ne prevede 1 per lo stesso numero di abitanti. Nel POMI sono riportati organico e orari di lavoro raccomandati ma purtroppo i 2063 consultori familiari censiti rispondono solo in parte a tali raccomandazioni, soprattutto al Sud e, soprattutto, ben pochi sono organizzati nella rete integrata dipartimentale, secondo le indicazioni strategiche, sia organizzative che operative raccomandate dal POMI stesso. L'assenza della figura medica o la sua indisponibilità per il rilascio del documento e della certificazione, oltre alla non adeguata presenza del consultorio sul territorio, rendono conto del ridotto ruolo di questo fondamentale servizio. Viene così vanificata una preziosa risorsa: per la maggiore disponibilità ed esperienza nel contesto socio-sanitario e, grazie alle competenze multidisciplinari, più in grado di identificare i determinanti più propriamente sociali, al fine di sostenere la donna e/o la coppia nella scelta consapevole ed in particolare nella riconsiderazione delle motivazioni alla base della sua scelta.

3.2 Urgenza

Nel 2005 il ricorso al 3° comma dell'art. 5 della legge 194/78 è avvenuto nel 9.4% dei casi (Tab. 18). Le percentuali più alte si sono osservate, come nei precedenti anni, in Toscana (25.1%), in Emilia Romagna (21.1%), e in Puglia (11.2%).

La distribuzione per area geografica delle IVG con certificazione attestante l'urgenza è: 8.9% al Nord, 13.1% al Centro, 8.5% al Sud e 4.6% nelle Isole. Non si registrano significative variazioni negli ultimi anni.

3.3 Epoca gestazionale

La distribuzione delle IVG per settimana di gestazione (Tab. 19) mostra un decremento degli interventi effettuati a 11-12 settimane (da 16.8% nel 2004 a 15.8% nel 2005) e un aumento di quelli effettuati in epoca precoce, uguale o inferiore a 8 (da 37.0% nel 2004 al 38.4% nel 2005), rimanendo sostanzialmente costante (2.7%) la percentuale di IVG effettuate dopo la 12esima settimana gestazionale.

Anche per questa distribuzione si deve tener conto delle cittadine straniere, che tendono ad abortire, entro i novanta giorni, a settimane gestazionali più avanzate. In effetti, percentuali più elevate di interventi a 11-12 settimane di gestazione si osservano nelle Regioni del Centro e del Nord, dove si ha il maggior contributo delle straniere.

La percentuale di interventi effettuati a 11-12 settimane è un indicatore della disponibilità e qualità dei servizi, oltre che del loro livello di integrazione. Non va trascurato, inoltre, che possibili complicanze hanno una maggiore incidenza a settimane gestazionali più avanzate.

A differenza delle interruzioni di gravidanza entro i 90 giorni, quelle effettuate dopo tale termine riguardano gravidanze interrotte in seguito a risultati sfavorevoli delle analisi prenatali, a cui certamente le donne straniere hanno molto minore accesso. Non desta purtroppo meraviglia che le donne di cittadinanza estera abbiano più difficoltà di accesso ai servizi per quanto riguarda le IVG entro i 90 giorni, mentre le stesse hanno minore accesso alle indagini prenatali (anche per i costi non trascurabili).

La percentuale degli aborti oltre la dodicesima settimana di gestazione per Regioni, nel 2005, è riportata nella tabella seguente:

REGIONI	%	REGIONI	%
Piemonte	2.8	Marche	2.9
V. Aosta	2.9	Lazio	3.0
Lombardia	2.8	Abruzzo	1.2
Bolzano	8.0	Molise	0.9
Trento	2.7	Campania	0.7
Veneto	6.5	Puglia	1.8
Friuli V.G.	3.5	Basilicata	2.8
Liguria	2.1	Calabria	1.0
Emilia Rom.	2.8	Sicilia	2.5
Toscana	2.2	Sardegna	5.2
Umbria	1.7		
		ITALIA	2.7

Una possibile spiegazione delle differenze osservate tra le varie Regioni consiste nella diversa disponibilità di strutture che effettuano l'intervento oltre le dodici settimane di gestazione e che si tratta in ogni caso di distribuzioni percentuali delle modalità, settimane gestazionali, che hanno valenza diversa, come si è detto, se entro le 12 settimane o oltre, cioè a dire che se in una Regione si ha un tasso effettivo di abortività basso perché il livello di consapevolezza verso la procreazione responsabile è molto elevato tanto da ridurre le gravidanze indesiderate, in quella stessa Regione si può avere una maggiore estensione della diagnosi prenatale con conseguente aumento di interruzioni di gravidanze inizialmente desiderate, in tal caso non meraviglia avere una più alta percentuale di IVG oltre la 12^a settimana.

La seguente tabella riporta i confronti internazionali, le cui differenze sono spesso giustificate da una diversa legislazione e dalla disponibilità di servizi.

IVG oltre la 12^a settimana gestazionale: confronti internazionali

PAESE	ANNO	N° totale IVG	Tasso abortività* (15-44 anni)	% IVG >12 settimane
ITALIA	(2005)	132790	11.0	2.7
REPUBBLICA Ceca	(1996)	46500	20.7	1.1
UNGHERIA	(1996)	76600	34.7	1.1
GERMANIA	(1997)	130900	7.7	1.7
FRANCIA	(2002)	205627	16.7	2.2**
DANIMARCA	(1995)	17700	16.1	2.9
NORVERGIA	(1996)	14300	15.6	3.6
SVEZIA	(1996)	32100	18.7	4.0
OLANDA	(1996)	22400	6.5	8.2
INGHILTERRA E GALLES	(2002)	175932	16.2	12.6
USA	(2000)	1310000	21.3	12.0***

* il tasso di abortività utilizzato per i confronti internazionali è calcolato considerando a denominatore il numero di donne di età compresa tra 15 e 44 anni. ** il dato si riferisce al 1995. *** il dato si riferisce al 1997.

La tabella 20 riporta la distribuzione percentuale di IVG per settimana di gestazione e per età della donna. Si osserva tra le giovani una percentuale più elevata di IVG a 11-12 settimane, che può essere dovuta ad un effetto raro di ritardo di ricorso ai servizi, come avviene in generale per le donne di cittadinanza straniera, oppure al peso relativo nella distribuzione percentuale, in quanto a età più giovane si hanno meno gravidanze volute interrotte dopo il primo trimestre a causa di una diagnosi prenatale sfavorevole.

3.4 Tempo di attesa fra rilascio del documento o certificazione e intervento

L'informazione relativa alla data del rilascio del documento o della certificazione, che permette di calcolare i tempi di attesa per l'intervento, indicatore dell'efficienza dei servizi, è stata inserita nel modello D12 standard (ISTAT) a partire dal 2000. Nel 2005 è aumentata la percentuale di IVG effettuate entro 14 giorni dal rilascio del documento (58.0%, Tab. 21), rispetto al 2004 (54.2%). È diminuita molto la percentuale di IVG effettuate dopo oltre tre settimane: 16.4% nel 2005, rispetto a 20.5% nel 2004. La cittadinanza straniera è associata a maggiore tempo di attesa. Percentuali elevate di tempi di attesa oltre le 2 settimane vanno valutate con attenzione a livello regionale in quanto possono segnalare presenza di difficoltà nell'applicazione della legge.

3.5 Luogo dell'intervento

Nel 2005 la distribuzione degli interventi nelle diverse strutture (Tab. 23) non è sostanzialmente cambiata rispetto agli anni precedenti, come evidenziato nella tabella seguente.

IVG (%) per luogo di intervento, 1983-2005

	Istituto Pubblico	Casa di cura	Ambulatorio
1983	87.6	9.7	2.7
1987	82.7	12.6	4.6
1991	87.3	11.6	1.0
1995	88.3	10.9	0.7
2000	90.6	9.1	0.3
2001	90.7	9.1	0.3
2002	90.8	9.1	0.1
2003	91.8	8.2	0.0
2004	91.2	8.8	0.0
2005	91.1	8.9	0.0

Nella provincia autonoma di Trento, in Puglia, in Sardegna è particolarmente elevata la percentuale di interventi effettuati in casa di cura.

3.6 Tipo di anestesia impiegata

Nel 2005 permane elevato (85%) il ricorso all'anestesia generale per espletare l'intervento, solo in parte riconducibile all'utilizzo della analgesia profonda che, in assenza di uno specifico codice sulla scheda ISTAT D12, verrebbe registrata sotto la voce "anestesia generale". (Tab. 24), mentre il ricorso all'anestesia locale ha riguardato il 12.4% degli interventi, senza

significative modificazioni rispetto al 2004. Sulla base del tipo di anestesia praticata, nel 2005, si possono distinguere le seguenti distribuzioni per grandi aree geografiche:

IVG (%) per tipo di anestesia e per area geografica, 2005

	Generale	Locale	Analgesia	Altro	Nessuna
NORD	87.4	9.4	0.9	1.8	0.5
CENTRO	72.2	24.9	0.1	0.5	2.3
SUD	89.1	9.5	0.7	0.3	0.5
ISOLE	95.7	2.9	0.4	0.0	0.9
ITALIA	85.0	12.4	0.6	1.0	0.9

Con l'eccezione delle Marche, c'è da segnalare, ancora una volta, l'eccessivo ricorso all'anestesia generale, non giustificato dalle metodiche adottate per espletare l'intervento e dall'epoca gestazionale in cui mediamente le IVG vengono effettuate; ciò è in contrasto con le indicazioni formulate a livello internazionale. Nelle linee guida sull'aborto volontario prodotte recentemente dal Royal College of Obstetricians and Gynaecologists inglese (RCOG. The care of women requesting induced abortion. Evidence-based Guideline n.7. London: RCOG Press; 2000) si afferma che quando l'intervento viene effettuato tramite isterosuzione l'uso dell'anestesia locale è più sicuro dell'anestesia generale. Nel 2003 l'OMS ha licenziato linee guida "Safe Abortion: Technical and Policy Guidance for Health Systems" che confermano la raccomandazione sull'impiego dell'anestesia locale, piuttosto che la generale per maggiore tutela della salute della donna e per minori costi.

3.7 Tipo di intervento

L'isterosuzione, ed in particolare la metodica secondo Karman, rappresenta la tecnica più utilizzata anche nel 2005 (Tab. 25). Confrontando negli anni le metodiche utilizzate per effettuare l'IVG si ottiene il seguente quadro:

IVG (%) per tipo di intervento, 1983-2005

	Raschiamento	Isterosuzione	Karman	Altro
1983	24.5	46.7	28.3	0.6
1987	17.8	37.9	43.7	0.5
1991	15.8	33.4	50.2	0.6
1995	14.9	24.8	57.5	2.8
2000*	15.6	19.5	63.6	1.3
2001*	15.1	21.1	62.5	1.3
2002*	14.0	23.0	61.8	1.3
2003*	15.2	22.2	61.2	1.4
2004*	13.3	20.2	64.9	1.6
2005*	12.9	19.3	66.2	1.7

* esclusi i dati del Lazio in quanto diversamente aggregati

Valori nettamente più alti della media nazionale nell'uso del raschiamento si osservano nelle Regioni meridionali ed insulari (soprattutto in Sardegna, Calabria, Abruzzo e Sicilia, dove questa tecnica è ancora utilizzata in più del 25% dei casi), a fronte di valori contenuti nell'Italia

settenzionale e centrale. Poiché questa tecnica è associata a un maggior rischio di complicanze, queste Regioni dovrebbero attivarsi al fine di ridurre il ricorso. L'analisi per area geografica è riportata nella seguente tabella:

IVG (%) per tipo di intervento e per area geografica, 2005

	Raschiamento	Isterosuzione	Karman	Altro
NORD	9.7	23.3	65.2	1.8
CENTRO*	8.2	26.3	62.2	3.3
SUD	14.5	10.4	74.3	0.7
ISOLE	32.7	12.4	53.4	1.5
ITALIA*	12.9	19.3	66.2	1.7

* esclusi i dati del Lazio in quanto diversamente aggregati

È da tener presente che esistono differenze tra ospedali all'interno di ogni Regione, come si evince da elaborazioni ad hoc dei modelli D12/ISTAT.

Si rimanda alla relazione presentata nel 2003 per un approfondimento delle problematiche relative al tipo di intervento.

Dal 2005 alcuni istituti hanno utilizzato l'approccio farmacologico per l'interruzione della gravidanza (anche definito aborto medico in alternativa all'aborto chirurgico), così come già presente da diversi anni in altri Paesi e come raccomandato nelle linee guida elaborate dall'OMS (Safe Abortion: Technical and Policy Guidance for Health Systems. WHO, 2003) e da altre Agenzie internazionali.

Da quanto riferito dalle Regioni, nel 2005 il Mifepristone (RU486) per l'aborto medico, è stato utilizzato in due Regioni (Piemonte e Toscana) per un totale di 132 casi; nel 2006 in cinque Regioni (Piemonte, Trento, Emilia Romagna, Toscana e Marche), per un totale di 1151 casi, pari allo 0,9% delle IVG effettuate nell'anno.

3.8 Durata della degenza

Nel 90.5% dei casi la durata della degenza è risultata essere inferiore alle 24 ore e nel 5.3% dei casi la donna è rimasta ricoverata per una sola notte. Confrontando i dati delle varie Regioni, pur notando dei miglioramenti, vengono confermate nette differenze (Tab. 26), con degenze più lunghe in alcune Regioni del Sud: Calabria, Basilicata, Abruzzo, Sardegna e Campania. La tabella seguente riporta l'andamento nel tempo della distribuzione percentuale delle IVG per durata della degenza:

IVG (%) per durata della degenza, 1983-2005

	Giorni di degenza		
	< 1	1	≥ 2
1983	47.5	30.5	22.0
1991	72.9	19.0	8.0
2000	83.1	12.2	4.7
2002	87.3	8.6	4.1
2003	90.4	6.4	3.2
2004	90.0	6.2	3.7
2005	90.5	5.3	4.1

Per aree geografiche, la variazione della durata della degenza rispetto al 2004 è stata la seguente:

IVG (%) per durata della degenza e per area geografica, 2004-2005

	Giorni di degenza					
	< 1		1		≥ 2	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
NORD	92.0	93.9	6.2	4.2	1.9	2.0
CENTRO	96.3	95.4	1.8	2.7	1.9	1.9
SUD	82.2	80.4	10.5	10.9	7.4	8.8
ISOLE	82.4	86.0	6.0	3.2	11.6	10.8
ITALIA	90.0	90.5	6.2	5.3	3.7	4.1

3.9 Complicanze immediate dell'IVG

Nel 2005 sono state registrate 2.9 complicanze per 1000 IVG. La complicanza più frequente risulta essere l'emorragia (Tab. 27).

Non si hanno sostanziali variazioni rispetto agli anni precedenti.

3.10 Obiezione di coscienza

La tabella 28 mostra le percentuali di obiezione per categorie professionali. Solo poche Regioni hanno aggiornato l'informazione relativa al 2004, pertanto la tabella riporta per ogni Regione l'ultimo dato disponibile. Con questa avvertenza, per il 2005 risultano aver opposto obiezione di coscienza il 58.7% dei ginecologi, il 45.7% degli anestesisti ed il 38.6% del personale non medico.

TABELLE E GRAFICI

- Tabella 1 - Interruzioni volontarie di gravidanza
- Tabella 2 - Percentuali cambiamento 2004-2005
- Tabella 3 - IVG in Italia per area geografica
- Tabella 4 - Percentuali di cambiamento, 1996-2005
- Tabella 5 - IVG ed età
- Tabella 6 - IVG per classi di età
- Tabella 7 - Tassi di abortività per età e regione
- Tabella 8 - IVG e stato civile
- Tabella 9 - IVG e titolo di studio
- Tabella 10 - IVG e occupazione
- Tabella 11 - IVG e luogo di residenza
- Tabella 12 - IVG e cittadinanza
- Tabella 13 - IVG e nati vivi
- Tabella 14 - IVG e aborti spontanei precedenti
- Tabella 15 - IVG e aborti volontari precedenti
- Tabella 16 - IVG e luogo di certificazione
- Tabella 17 - N. Consultori Familiari funzionanti
- Tabella 18 - IVG ed urgenza
- Tabella 19 - IVG e settimana di gestazione
- Tabella 20 - IVG per periodo di gestazione e età della donna
- Tabella 21 - Attesa tra certificazione ed intervento
- Tabella 22 - IVG ed assenso per le minorenni
- Tabella 23 - Luogo dove è stata effettuata l'IVG
- Tabella 24 - IVG e tipo di anestesia
- Tabella 25 - IVG e tipo di intervento
- Tabella 26 - IVG e durata della degenza
- Tabella 27 - IVG e complicanze
- Tabella 28 - Obiezione per categoria professionale
- Tabella 29 - Valori, tassi e rapporti per Regione di intervento e per Regione di residenza
- Tabella 30 - Valori assoluti
- Tabella 31 - Tassi di abortività
- Tabella 32 - Rapporti di abortività

Tabella 1 - Interruzioni volontarie di gravidanza, 2005

REGIONE	ABORTIVITA'					
	IVG	NATI VIVI *	DONNE 15-49 ANNI **	RAPPORTO PER 1000 NATI VIVI	TASSO PER 1000 DONNE 15-49 ANNI	TASSO DI FECONDITA'
ITALIA SETTENTRIONALE	60280	242600	6076839	248,5	9,9	39,9
Piemonte	11174	37381	971327	298,9	11,5	38,5
Valle d'Aosta	242	1081	28218	223,9	8,6	38,3
Lombardia	22468	88148	2204927	254,9	10,2	40,0
Bolzano	588	5160	114906	114,0	5,1	44,9
Trento	1243	5146	116248	241,5	10,7	44,3
Veneto	7151	46017	1108669	155,4	6,5	41,5
Friuli Venezia Giulia	2309	9367	265755	246,5	8,7	35,2
Liguria	3726	11995	334125	310,6	11,2	35,9
Emilia Romagna	11379	38305	932664	297,1	12,2	41,1
ITALIA CENTRALE	29500	104849	2633807	281,4	11,2	39,8
Toscana	8758	30689	803128	285,4	10,9	38,2
Umbria	2279	7990	193132	285,2	11,8	41,4
Marche	2589	13295	346408	194,7	7,5	38,4
Lazio	15874	52875	1291139	300,2	12,3	41,0
ITALIA MERIDIONALE	31143	137360	3524602	226,7	8,8	39,0
Abruzzo	2760	10945	307364	252,2	9,0	35,6
Molise	616	2475	75278	248,9	8,2	32,9
Campania	11967	63200	1479561	189,4	8,1	42,7
Puglia	11953	37584	1016001	318,0	11,8	37,0
Basilicata	591	4869	144698	121,4	4,1	33,6
Calabria	3256	18287	501700	178,0	6,5	36,5
ITALIA INSULARE	11867	64288	1653549	184,6	7,2	38,9
Sicilia	9497	50816	1237638	186,9	7,7	41,1
Sardegna	2370	13472	415911	175,9	5,7	32,4
ITALIA	132790	549097	13888797	241,8	9,6	39,5

* numero nati vivi nel 2005 (dati forniti brevi manu dall'Istat)

** numero donne 15-49 anni al gennaio 2005 (dati forniti brevi manu dall'Istat)

Tabella 2 - Rapporti e tassi di abortività, percentuali di cambiamento, 2004-2005

REGIONE	RAPPORTO PER 1000 NATI VIVI			TASSO PER 1000 DONNE IN ETA' 15-49		
	2004	2005	VARIAZIONE %	2004	2005	VARIAZIONE* %
ITALIA SETTENTRIONALE						
Piemonte	317,1	298,9	-5,7	12,2	11,5	-5,7
Valle d'Aosta	259,1	223,9	-13,6	9,8	8,6	-12,2
Lombardia	274,5	254,9	-7,1	11,0	10,2	-7,0
Bolzano	114,8	114,0	-0,8	5,1	5,1	0,2
Trento	244,9	241,5	-1,4	11,4	10,7	-6,3
Veneto	160,9	155,4	-3,4	6,7	6,5	-4,2
Friuli Venezia Giulia	254,3	246,5	-3,1	9,0	8,7	-3,8
Liguria	337,5	310,6	-8,0	12,1	11,2	-7,9
Emilia Romagna	312,0	297,1	-4,8	12,9	12,2	-5,3
ITALIA CENTRALE						
Toscana	288,1	285,4	-1,0	11,0	10,9	-0,5
Umbria	323,3	285,2	-11,8	13,1	11,8	-9,7
Marche	198,7	194,7	-2,0	7,5	7,5	-1,1
Lazio	325,3	300,2	-7,7	12,7	12,3	-3,1
ITALIA MERIDIONALE						
Abruzzo	284,5	252,2	-11,3	9,7	9,0	-7,5
Molise	259,2	248,9	-4,0	8,5	8,2	-4,0
Campania	193,8	189,4	-2,3	8,5	8,1	-4,9
Puglia	323,6	318,0	-1,7	12,5	11,8	-5,7
Basilicata	118,5	121,4	2,4	4,3	4,1	-4,9
Calabria	182,7	178,0	-2,5	6,7	6,5	-3,4
ITALIA INSULARE						
Sicilia	177,6	186,9	5,2	7,5	7,7	2,8
Sardegna	183,8	175,9	-4,3	5,9	5,7	-3,4
ITALIA	251,9	241,8	-4,0	10,0	9,6	-4,4

* variazione percentuale calcolata sui tassi arrotondati a due cifre decimali

Tabella 3 - IVG in Italia per area geografica, 2005

	IVG	RAPPORTO PER 1000 NATI VIVI	TASSO PER 1000 DONNE 15-49 ANNI
ITALIA SETTENTRIONALE	60280	248,5	9,9
ITALIA CENTRALE	29500	281,4	11,2
ITALIA MERIDIONALE	31143	226,7	8,8
ITALIA INSULARE	11867	184,6	7,2
ITALIA	132790	241,8	9,6

Tabella 4 - Numero di aborti e percentuali di cambiamento, 1996 - 2005

REGIONE	N. ABORTI VAR.			N. ABORTI VAR.			N. ABORTI VAR.			N. ABORTI VAR.			N. ABORTI VAR.			N. ABORTI VAR.			N. ABORTI VAR.		
	1996	1997	%	1998	%	1999	%	2000	%	2001	%	2002	%	2003	%	2004	%	2005	%		
ITALIA SETTENTRIONALE	57143	57672	0,9	57075	-1,0	58606	2,7	57692	-1,6	58311	1,1	59827	2,6	60217	0,7	63472	5,4	60280	-5,0		
Piemonte	11339	11236	-0,9	10599	-5,7	11161	5,3	10995	-1,5	11014	0,2	11328	2,9	10921	-3,6	11731	7,4	11174	-4,7		
Valle d'Aosta	282	272	-3,5	297	9,2	306	3,0	296	-3,3	279	-5,7	279	0,0	294	5,4	277	-5,8	242	-12,6		
Lombardia	20761	21282	2,5	21329	0,2	21978	3,0	21382	-2,7	21889	2,4	22046	0,7	23072	4,7	23909	3,6	22468	-6,0		
Bolzano	505	526	4,2	552	4,9	497	-10,0	467	-6,0	448	-4,1	495	10,5	525	6,1	582	10,9	588	1,0		
Trento	1034	1103	6,7	1081	-2,0	1104	2,1	1120	1,4	1181	5,4	1362	15,3	1229	-9,8	1316	7,1	1243	-5,5		
Veneto	5933	6061	2,2	6030	-0,5	6387	5,9	6391	0,1	6573	2,8	6895	4,9	6773	-1,8	7417	9,5	7151	-3,6		
Friuli Venezia Giulia	2280	2280	0,0	2296	0,7	2317	0,9	2180	-5,9	2154	-1,2	2176	1,0	2232	2,6	2398	7,4	2309	-3,7		
Liguria	4060	3978	-2,0	3998	0,5	3860	-3,5	3790	-1,8	3793	0,1	3827	0,9	3893	1,7	4003	2,8	3726	-6,9		
Emilia Romagna	10949	10934	-0,1	10893	-0,4	10996	0,9	11071	0,7	10980	-0,8	11419	4,0	11278	-1,2	11839	5,0	11379	-3,9		
ITALIA CENTRALE	29648	29934	1,0	29751	-0,6	29796	0,2	29079	-2,4	28370	-2,4	28899	1,9	28406	-1,7	30095	5,9	29500	-2,0		
Toscana	9276	9137	-1,5	9081	-0,6	8854	-2,5	8901	0,5	8186	-8,0	8162	-0,3	8106	-0,7	8763	8,1	8758	-0,1		
Umbria	2640	2547	-3,5	2401	-5,7	2353	-2,0	2422	2,9	2407	-0,6	2458	2,1	2293	-6,7	2494	8,8	2279	-8,6		
Marche	2584	2661	3,0	2723	2,3	2655	-2,5	2550	-4,0	2604	2,1	2654	1,9	2672	0,7	2600	-2,7	2589	-0,4		
Lazio	15148	15589	2,9	15546	-0,3	15934	2,5	15206	-4,6	15173	-0,2	15625	3,0	15335	-1,9	16238	5,9	15874	-2,2		
ITALIA MERIDIONALE	40380	39475	-2,2	38340	-2,9	37571	-2,0	35802	-4,7	34056	-4,9	33658	-1,2	31918	-5,2	32839	2,9	31143	-5,2		
Abruzzo	2924	2983	2,0	2851	-4,4	2857	0,2	2881	0,8	2634	-8,6	2939	11,6	2902	-1,3	2964	2,1	2760	-6,9		
Molise	1091	1100	0,8	975	-11,4	920	-5,6	863	-6,2	775	-10,2	647	-16,5	525	-18,9	644	22,7	616	-4,3		
Campania	13978	13709	-1,9	13685	-0,2	13860	1,3	13073	-5,7	12563	-3,9	12913	2,8	12232	-5,3	12572	2,8	11967	-4,8		
Puglia	17222	16392	-4,8	15579	-5,0	15014	-3,6	14406	-4,0	14067	-2,4	13090	-6,9	12519	-4,4	12651	1,1	11953	-5,5		
Basilicata	775	844	8,9	934	10,7	861	-7,8	656	-23,8	645	-1,7	644	-0,2	615	-4,5	624	1,5	591	-5,3		
Calabria	4390	4447	1,3	4316	-2,9	4059	-6,0	3923	-3,4	3372	-14,0	3425	1,6	3125	-8,8	3384	8,3	3256	-3,8		
ITALIA INSULARE	13227	13444	1,6	13191	-1,9	13240	0,4	12560	-5,1	11497	-8,5	11722	2,0	11637	-0,7	11717	0,7	11867	1,3		
Sicilia	10150	10544	3,9	10376	-1,6	10513	1,3	9945	-5,4	9035	-9,2	9298	2,9	9203	-1,0	9253	0,5	9497	2,6		
Sardegna	3077	2900	-5,8	2815	-2,9	2727	-3,1	2615	-4,1	2462	-5,9	2424	-1,5	2434	0,4	2464	1,2	2370	-3,8		
ITALIA	140398	140525	0,1	138357	-1,5	139213	0,6	135133	-2,9	132234	-2,1	134106	1,4	132178	-1,4	138123	4,5	132790	-3,9		

Tabella 5 - IVG ed età, 2005

REGIONE	< 18				≥ 18			
	IVG	DONNE 15-17 ANNI	%	TASSO PER 1000 DONNE	IVG	DONNE 18-49 ANNI	%	TASSO PER 1000 DONNE
ITALIA SETTENTRIONALE	1703	318141	2,8	5,4	58577	5758698	97,2	10,2
Piemonte	344	50593	3,1	6,8	10830	920734	96,9	11,8
Valle d'Aosta	11	1424	4,5	7,7	231	26794	95,5	8,6
Lombardia	641	116895	2,9	5,5	21827	2088032	97,1	10,5
Bolzano	14	7483	2,4	1,9	574	107423	97,6	5,3
Trento	47	6903	3,8	6,8	1196	109345	96,2	10,9
Veneto	167	59275	2,3	2,8	6984	1049394	97,7	6,7
Friuli Venezia Giulia	63	13505	2,7	4,7	2246	252250	97,3	8,9
Liguria	138	16915	3,7	8,2	3588	317210	96,3	11,3
Emilia Romagna	278	45148	2,4	6,2	11101	887516	97,6	12,5
ITALIA CENTRALE	815	146107	2,8	5,6	28685	2487700	97,2	11,5
Toscana	200	42050	2,3	4,8	8558	761078	97,7	11,2
Umbria	69	10804	3,0	6,4	2210	182328	97,0	12,1
Marche	72	19688	2,8	3,7	2517	326720	97,2	7,7
Lazio	474	73565	3,0	6,4	15400	1217574	97,0	12,6
ITALIA MERIDIONALE	999	255402	3,2	3,9	30144	3269200	96,8	9,2
Abruzzo	83	19021	3,0	4,4	2677	288343	97,0	9,3
Molise	16	5075	2,6	3,2	600	70203	97,4	8,5
Campania	375	111548	3,1	3,4	11592	1368013	96,9	8,5
Puglia	422	71464	3,5	5,9	11531	944537	96,5	12,2
Basilicata	15	10261	2,5	1,5	576	134437	97,5	4,3
Calabria	88	38033	2,7	2,3	3168	463667	97,3	6,8
ITALIA INSULARE	523	117360	4,4	4,5	11344	1536189	95,6	7,4
Sicilia	416	91795	4,4	4,5	9081	1145843	95,6	7,9
Sardegna	107	25565	4,5	4,2	2263	390346	95,5	5,8
ITALIA	4040	837010	3,0	4,8	128750	13051787	97,0	9,9

Tabella 6 - IVG per classi di età, 2005

REGIONE	<15		15-19		20-24		25-29		30-34		35-39		40-44		45-49		NON RIL.		TOTALE
	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%**	
ITALIA SETTENTRIONALE	121	0,2	4509	7,5	11300	18,8	13669	22,7	14090	23,4	11349	18,9	4758	7,9	355	0,6	129	0,2	60280
Piemonte	22	0,2	944	8,5	2208	19,8	2404	21,5	2637	23,6	2066	18,5	829	7,4	61	0,5	3	0,0	11174
Valle d'Aosta	0	0,0	22	9,1	41	16,9	55	22,7	49	20,2	55	22,7	18	7,4	2	0,8	0	0,0	242
Lombardia	42	0,2	1666	7,4	4211	18,7	5225	23,3	5235	23,3	4254	18,9	1709	7,6	125	0,6	1	0,0	22468
Bolzano	1	0,2	38	6,5	114	19,4	133	22,6	125	21,3	119	20,2	55	9,4	3	0,5	0	0,0	588
Trento	3	0,2	120	9,7	229	18,4	290	23,3	257	20,7	245	19,7	94	7,6	5	0,4	0	0,0	1243
Veneto	9	0,1	500	7,0	1339	18,7	1620	22,7	1717	24,0	1305	18,2	622	8,7	39	0,5	0	0,0	7151
Friuli Venezia Giulia	6	0,3	178	8,2	352	16,1	475	21,7	532	24,4	414	19,0	212	9,7	15	0,7	125	5,4	2309
Liguria	12	0,3	311	8,3	696	18,7	792	21,3	796	21,4	733	19,7	352	9,4	34	0,9	0	0,0	3726
Emilia Romagna	26	0,2	730	6,4	2110	18,5	2675	23,5	2742	24,1	2158	19,0	867	7,6	71	0,6	0	0,0	11379
ITALIA CENTRALE	38	0,1	2221	7,7	5546	19,2	6686	23,1	6414	22,2	5454	18,9	2369	8,2	205	0,7	567	1,9	29500
Toscana	12	0,1	592	6,8	1566	17,9	2105	24,1	1996	22,8	1664	19,0	752	8,6	57	0,7	14	0,2	8758
Umbria	0	0,0	167	7,4	416	18,4	507	22,5	474	21,0	455	20,2	219	9,7	20	0,9	21	0,9	2279
Marche	0	0,0	142	5,5	435	16,9	590	22,9	607	23,6	507	19,7	270	10,5	26	1,0	12	0,5	2589
Lazio	26	0,2	1320	8,6	3129	20,4	3484	22,7	3337	21,7	2828	18,4	1128	7,3	102	0,7	520	3,3	15874
ITALIA MERIDIONALE	69	0,2	2568	8,6	5398	18,1	6414	21,5	6642	22,2	5835	19,5	2714	9,1	241	0,8	1262	4,1	31143
Abruzzo	5	0,2	215	7,9	461	16,9	570	20,9	639	23,4	554	20,3	269	9,9	17	0,6	30	1,1	2760
Molise	0	0,0	45	8,0	112	19,9	110	19,5	118	20,9	112	19,9	60	10,6	7	1,2	52	8,4	616
Campania	27	0,2	925	8,5	2056	18,9	2408	22,2	2460	22,6	2010	18,5	904	8,3	77	0,7	1100	9,2	11967
Puglia	30	0,3	1074	9,0	2136	18,0	2516	21,1	2619	22,0	2358	19,8	1065	9,0	99	0,8	56	0,5	11953
Basilicata	0	0,0	44	7,5	95	16,2	111	18,9	136	23,2	134	22,9	59	10,1	7	1,2	5	0,8	591
Calabria	7	0,2	265	8,2	538	16,6	699	21,6	670	20,7	667	20,6	357	11,0	34	1,1	19	0,6	3256
ITALIA INSULARE	43	0,4	1065	10,4	1940	19,0	2119	20,7	2181	21,3	1952	19,1	850	8,3	86	0,8	1631	13,7	11867
Sicilia	35	0,4	837	10,6	1541	19,5	1657	21,0	1693	21,5	1462	18,5	607	7,7	58	0,7	1607	16,9	9497
Sardegna	8	0,3	228	9,7	399	17,0	462	19,7	488	20,8	490	20,9	243	10,4	28	1,2	24	1,0	2370
ITALIA	271	0,2	10363	8,0	24184	18,7	28888	22,4	29327	22,7	24590	19,0	10691	8,3	887	0,7	3589	2,7	132790

* calcolata sulla somma delle prime otto colonne

** calcolata sul totale

Tabella 7 - Tassi di abortività per classi di età e per regione, 2005

REGIONE	ETA' (ANNI)						TASSO	
	<20	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	STANDARDIZZATO
ITALIA SETTENTRIONALE	8,5	18,4	16,6	13,6	10,3	4,6	0,4	10,1
Piemonte	11,1	22,2	18,3	16,1	11,8	5,0	0,4	11,8
Valle d'Aosta	9,1	15,4	14,4	9,9	10,5	3,7	0,5	8,8
Lombardia	8,5	18,5	17,2	13,9	10,6	4,6	0,4	10,3
Bolzano	3,1	8,5	8,8	6,5	5,8	2,9	0,2	5,1
Trento	10,5	18,6	18,5	13,5	11,9	4,7	0,3	10,8
Veneto	5,0	11,7	10,6	9,1	6,5	3,3	0,2	6,5
Friuli Venezia Giulia	8,3	14,5	14,3	12,1	8,9	4,8	0,4	8,9
Liguria	11,0	22,3	18,8	14,2	11,8	5,8	0,6	11,7
Emilia Romagna	9,6	23,8	20,9	16,6	12,7	5,4	0,5	12,5
ITALIA CENTRALE	9,2	20,0	18,8	14,8	12,0	5,4	0,5	11,3
Toscana	8,4	19,3	19,2	14,6	11,6	5,5	0,5	11,1
Umbria	9,1	19,5	18,6	15,0	13,9	6,9	0,7	11,8
Marche	4,3	11,3	12,0	10,7	8,6	4,8	0,5	7,5
Lazio	11,0	23,0	20,4	16,0	12,9	5,3	0,6	12,4
ITALIA MERIDIONALE	6,2	12,0	12,9	12,7	10,9	5,3	0,5	8,7
Abruzzo	6,7	12,7	13,2	13,2	10,8	5,5	0,4	9,0
Molise	5,7	12,8	11,3	11,0	10,1	5,5	0,6	8,2
Campania	5,5	11,3	12,3	11,7	9,5	4,5	0,4	7,9
Puglia	9,0	16,0	16,5	16,7	14,8	7,0	0,7	11,6
Basilicata	2,6	5,1	5,4	6,2	5,9	2,6	0,3	4,1
Calabria	4,2	7,9	9,6	8,9	8,7	4,7	0,5	6,5
ITALIA INSULARE	6,3	10,5	10,4	9,8	8,7	3,8	0,4	7,1
Sicilia	6,6	11,3	11,3	10,7	9,1	3,8	0,4	7,6
Sardegna	5,3	7,9	7,7	7,4	7,3	3,7	0,5	5,7
ITALIA	7,6	15,7	15,3	13,2	10,6	4,8	0,5	

Tabella 8 - I/G e stato civile, 2005

REGIONE	NUBILI		CONIUGATE		SEPARATE O DIVORZiate		VEDOVE		NON RILEV.		TOTALE
	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%**	
ITALIA SETTENTRIONALE	29503	49,4	25485	42,7	4449	7,5	276	0,5	567	0,9	60280
Piemonte	5539	49,7	4760	42,7	803	7,2	35	0,3	37	0,3	11174
Valle d'Aosta	123	50,8	89	36,8	30	12,4	0	0,0	0	0,0	242
Lombardia	11156	50,2	9373	42,2	1594	7,2	106	0,5	239	1,1	22468
Bolzano	342	58,2	236	40,1	9	1,5	1	0,2	0	0,0	588
Trento	708	57,0	455	36,6	78	6,3	2	0,2	0	0,0	1243
Veneto	3069	43,9	3397	48,6	494	7,1	32	0,5	159	2,2	7151
Friuli Venezia Giulia	1003	46,1	966	44,4	192	8,8	16	0,7	132	5,7	2309
Liguria	1998	53,6	1338	35,9	360	9,7	30	0,8	0	0,0	3726
Emilia Romagna	5565	48,9	4871	42,8	889	7,8	54	0,5	0	0,0	11379
ITALIA CENTRALE	14124	49,4	12351	43,2	1926	6,7	187	0,7	912	3,1	29500
Toscana	4020	47,9	3734	44,5	558	6,6	79	0,9	367	4,2	8758
Umbria	1023	45,2	1048	46,3	180	8,0	12	0,5	16	0,7	2279
Marche	1107	42,9	1264	49,0	196	7,6	12	0,5	10	0,4	2589
Lazio	7974	51,9	6305	41,1	992	6,5	84	0,5	519	3,3	15874
ITALIA MERIDIONALE	11506	38,5	16798	56,2	1437	4,8	155	0,5	1247	4,0	31143
Abruzzo	1187	43,3	1372	50,1	175	6,4	7	0,3	19	0,7	2760
Molise	247	43,8	289	51,2	24	4,3	4	0,7	52	8,4	616
Campania	4167	38,4	6099	56,2	523	4,8	70	0,6	1108	9,3	11967
Puglia	4594	38,5	6736	56,5	538	4,5	55	0,5	30	0,3	11953
Basilicata	201	34,0	369	62,4	20	3,4	1	0,2	0	0,0	591
Calabria	1110	34,5	1933	60,1	157	4,9	18	0,6	38	1,2	3256
ITALIA INSULARE	4395	42,9	5351	52,3	453	4,4	38	0,4	1630	13,7	11867
Sicilia	3199	40,5	4333	54,9	332	4,2	26	0,3	1607	16,9	9497
Sardegna	1196	51,0	1018	43,4	121	5,2	12	0,5	23	1,0	2370
ITALIA	59528	46,3	59985	46,7	8265	6,4	656	0,5	4356	3,3	132790

* calcolata sulla somma delle prime quattro colonne

** calcolata sul totale